

Incontri

**Periodico della Comunità degli Italiani
di Zagabria**

Anno 2018. / Numero 17.



INCONTRI

Periodico della Comunità degli
Italiani di Zagabria

Anno 2018. / Numero 17

Esce a giugno e dicembre.

REDATTORE

Sandra Jagatić Pavić

VICE REDATTORI

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas

Anamarija Pulić Hlušička

Jasminka Šturlić

CORRETTORI

Vanja Margeta

Morana Pavelić Trbović

TRADUTTORI

Danijela Dadić

DESIGN E GRAFICA

Maja Raos Melis

maja@hudu.hr

EDITORE

Comunità degli Italiani di
Zagabria, Palinovečka 19, 10000
Zagreb

web:

unija.italianiazagabria.com

E-pošta:

info@unija.italianiazagabria.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807

INTRODUZIONE



Cari lettori!

Mentre le temperature estive riscaldano la nostra città, vi suggerisco di cercare ristoro in qualche ombra con il nuovo numero del periodico Incontri.

In questo numero vi riportiamo l'intervista con Stefania del Bravo, la direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura a Zagabria. Oltre alla rassegna delle recenti attività della Comunità, vi parliamo del film Il giorno della civetta che nel febbraio di quest'anno ha celebrato il cinquantesimo anniversario dalla sua prima proiezione e dell'opera per bambini Brundibar. Come sempre, vi portiamo un'idea nuova per una ricetta deliziosa e vi suggeriamo un buon libro.

Buona lettura!

Sandra Jagatić Pavić,

Redattrice

INFO

La Comunità degli Italiani di Zagabria è ospitata negli spazi della Scuola di lingue straniere – Smart. Smart si trova nel quartiere zagabrese Urbani III ai due indirizzi Palinovečka 19 e Kutnjački put 15 che si trovano 150 m uno dall'altro. La mediateca della Comunità si trova in una delle aule e nelle altre si organizzano durante tutto l'anno attività di routine come i corsi della lingua, giochi per bambini e giochi di carte, ma anche conferenze dai vari contenuti. In alcuni casi la Comunità organizza manifestazioni in luoghi diversi dalla sua sede.

Per ulteriori informazioni potete contattarci via e-mail:

info@unija.italianiazagabria.com
o al cellulare 091/ 3874 355.

ORARIO

12:00 - 17:00

o con preavviso al numero di telefono
091/3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

INDIRIZZO

Palinovečka 19, 10000 Zagreb



Organizziamo le seguenti attività:

CORSO DI LINGUA ITALIANA GRATIS

- Ogni venerdì e sabato nella nostra sede
Per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 1000 kune

GIOCHI PER BAMBINI IN ITALIANO

- per bambini dai 3 anni in su
per tutti i soci della minoranza italiana gratuito,
- per i soci associati 1000 kune all'anno o 50 kune per singolo incontro

GIOCHI DI CARTE BRISCOLA E TRESSETTE

- per tutti i soci gratuito
necessario prenotare il posto via e-mail
info@unija.italianiazagabria.com.

BIBLIOTECA E MEDIATECA

- più di 300 dvd da prendere in prestito
- un'ottantina di libri di vario tipo da consultare in mediateca
- giornali in consultazione:
La voce del popolo (Edit)
e Panorama (Edit)

IN QUESTO NUMERO

Intervista
con la direttrice dell'
Istituto Italiano di cultura
Stefania del Bravo

5



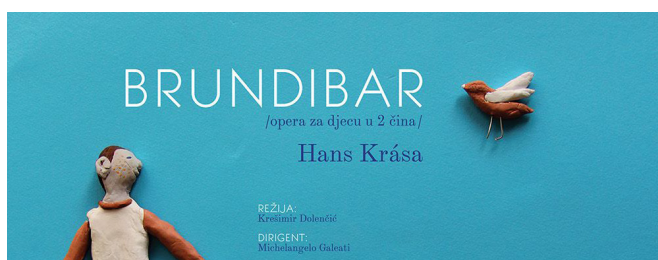
Avanti ai passi grandi
nel nuovo capitolo
dell'attività

7



Brundibar -
hrvatski bumbar

10



Ricette:
Insalata riso
con verdure

11



Angolo lettura
Bianca come il latte,
rossa come il sangue

12



Cinquant'anni fa...
Il giorno della civetta

13





Intervista con la direttrice dell' Istituto Italiano di cultura **Stefania del Bravo**

Puo' raccontarci un po' di Lei?

Sono toscana di nascita e di sangue, anche se ho vissuto molti anni a Roma. Amo viaggiare e conoscere gente diversa, anche se ho bisogno di momenti di riflessione e solitudine. Mi piacciono molto la musica e la danza (soprattutto quella moderna), recentemente ho ricominciato a prendere lezioni di pianoforte. Se un libro mi appassiona lo «bevo» letteralmente come una bottiglia di coca-cola, mi piace l'arte e soprattutto la pittura.

Che giudizio si sente di dare su Zagabria e la Croazia?

Era un Paese che non conoscevo, neanche come turista, ma che ho trovato di grande interesse per la sua storia e per i legami con l'Italia. La guerra recente ha lasciato tracce profonde, me ne sono accorta sviluppando la programmazione dell'Istituto.

I temi relativi alla convivenza, al confronto con l'altro, all'accettazione della diversità sono molto «caldi» e vicini alla sensibilità dei croati, per questo sto cercando di dedicare a loro una parte non secondaria nel programma di eventi.

Abbiamo proposto sin dallo scorso anno una riflessione sul tema della «frontiera» inteso nel senso più ampio del termine (geografica, psicologica, fisica, sessuale ecc...), lo scorso gennaio abbiamo messo in scena con il Tolerance festival l'opera per bambini «Brundibar» scritta nel campo di concentramento di Terezienstadt, contro tutte le discriminazioni e le violazioni dei diritti delle minoranze. Anche il ciclo di film dei fratelli Taviani presentato a Zagabria, Fiume e Spalato lo scorso autunno comprendeva, non casualmente, film come «La masseria delle Allodole», capolavoro sul genocidio degli armeni.

Recentemente abbiamo presentato, con un successo addirittura inaspettato, la traduzione croata del libro di Francesca Borri «La guerra dentro», un reportage coinvolgente e agghiacciante sull'orribile realtà che devasta la Siria da diversi anni.

Dove ha svolto la funzione di direttrice di IIC ed un confronto con l'IIC di Zagabria?

Sono in giro per lavoro negli Istituti Italiani di Cultura ormai da 15 anni in varie sedi (Mosca, Vilnius, Edimburgo) ed ora Zagabria, dove dirigo l'Istituto ormai da più di un anno, che è volato come il vento.

Precedentemente ho avuto un'esperienza interessante come delegato del Ministero degli Esteri a Bruxelles, nel Comitato Affari Culturali e nel Comitato Media, che si occupava di cinema.

Come vede la collaborazione tra la ciz e l'iic?

In tutti gli eventi cerco di avere un pubblico vasto e diversificato. Gli Istituti di Cultura devono far conoscere la realtà del nostro Paese agli stranieri, di avvicinarli alla nostra lingua e alle nostre eccellenze, oltre che alla cultura classica.

Naturalmente sono vicina alle comunità italiane in Croazia, soprattutto in Istria rappresentano una minoranza importante e sono parte della nostra storia comune.

Cerco di tenere i contatti con loro anche tramite i cinque Dipartimenti di italianistica, quando posso prendo parte agli eventi ai quali sono invitata e, attraverso la nostra «brochure» quadrimestrale oltre che il nostro sito, le nostre comunità sono sempre al corrente dell'attività che l'Istituto svolge in tutta la Croazia.

Quali sono i progetti per il 2018 che l'istituto presenterà al pubblico?

La programmazione per il 2018 è già in corso, abbiamo avuto uno straordinario successo con la mostra di design «Italian Art» al MUO di Zagabria tra febbraio e marzo.

Sono molto felice che Enrico Dindo, uno dei nostri maggiori violoncellisti a livello internazionale e attualmente direttore principale (riconfermato per il secondo biennio) dell'orchestra della Radiotelevisione croata, sia diventato un amico dell'Istituto ed abbia accettato di presentare nella nostra sede – ad un pubblico non solo di esperti – alcuni dei concerti in programma al Lisinski.

Per il jazz, ho ospitato con piacere il giovane ma già affermatissimo talento Enrico Zanisi – che ha suonato a Zagabria e a Zara – a dicembre avremo un altro

evento straordinario con Enzo Favata Quartet e Trilok Gurtu, uno dei più noti percussionisti al mondo.

Nel settore cinematografico, abbiamo presentato a marzo la quinta edizione di «Venezia a Zagabria», una selezione di film lanciati dalla rassegna veneziana. È un evento che ormai il pubblico aspetta e per questo accorre sempre numeroso. Nel corso dell'anno parteciperemo ad altre rassegne cinematografiche non solo a Zagabria, ma anche nelle isole ed in città più piccole attraverso il progetto «Cinema nel Mediterraneo».

Oltre al libro di Francesca Borri a cui ho accennato prima, abbiamo in calendario una serie di eventi in campo editoriale: il primo giovedì prossimo prevede una fortissima partecipazione. Si tratta della traduzione croata del bellissimo libro di Giovanna Melandri «Eva dorme», giunto ormai alla settima edizione in Italia e tradotto in molte lingue.

Nel secondo week end di maggio, a Zara, avrà luogo una «tre giorni» di eventi dedicata all'antica via della seta e alle fortezze veneziane (una delle quali si trova a Zara) recentemente incluse nella lista UNESCO del Patrimonio Mondiale a seguito della candidatura multilaterale presentata da Italia, Croazia e Montenegro.

«Colours and sounds of the Ancient Silkroad» presenterà eventi di musica, danza, incontri, video e film oltre ad una mostra di oggetti antiche negli spazi del Rector's Palace di Zara; speriamo davvero che il pubblico sappia apprezzarlo.

Tra novembre e dicembre un evento davvero importante al Museo Archeologico di Zagabria: la mostra virtuale «Magister Giotto» che, attraverso le più sofisticate strumentazioni e con un sottofondo musicale di Paolo Fresu, offrirà alla vista del pubblico gli spettacolari affreschi della Cappella Scrovegni di Padova.

Infine, «last but not least», l'Istituto contribuisce alla messa in scena di «Turandot», per la regia di Stefano Ricci e Gianini Forte, al Teatro Nazionale di Zagabria.

Si tratta di una co-produzione con lo Sferisterio di Macerata che segnerà il picco dei «grandi eventi» il prossimo maggio.

Quali sono i progetti dell'iic a lungo termine e come collabora con gli enti italiani in Croazia?

La nostra programmazione è annuale, anche se stiamo già preparando alcuni eventi per il 2019.

Siamo in fase di finalizzazione ma non vorrei parlare troppo presto.

Nel 2017, abbiamo potuto presentare uno spettacolo davvero speciale come «Roberto Bolle & Friends» grazie al supporto di Ducati Energia.

Quest'anno Calzedonia è tra gli sponsors del progetto sulla Via della Seta.

Anche la Banca PBZ e Generali Assicurazioni ci aiutano a realizzare al meglio la nostra programmazione

A cura di — **Daniela Dapas**



Undicesimo anniversario della Comunita'

AVANTI AI PASSI GRANDI NEL NUOVO CAPITOLO DELL'ATTIVITÀ

La Comunità degli Italiani di Zagabria ha iniziato l'anno intensamente con numerose attività, corsi consueti di lingua per bambini e adulti, riunioni nelle serate a tema, e alcuni progetti nuovi che rappresentano un capitolo nuovo del lavoro della Comunità.

La cerimonia dell'undicesimo anniversario si è svolta a *Češki Dom*, con la partecipazione di oltre 100 ospiti, tra cui rappresentanti dell'Ambasciata italiana a Zagabria, dell'Istituto Italiano di Cultura, dell'Istituto Italiano per il Commercio Estero, rappresentanti di altre minoranze della città di Zagabria, soci e simpatizzanti. Gli ospiti della serata erano gli amici della Comunità degli Italiani di Capodistria, che si sono esibiti con la loro klapa, suonatori di mandolino e solisti.



Visita alle Comunita' di Veglia ed Abbazia

I rappresentanti della Comunità degli Italiani hanno trascorso i primi giorni di maggio a Roma. Lì, al Senato romano, è stata organizzata la presentazione del libro *Italiani a Zagabria*.

Ci ha dato il benvenuto l'Ambasciatore della Repubblica di Croazia a Roma, Jasen Mesić, mentre la presentazione stessa del libro, a cui ha partecipato anche Filip Škiljan, l'autore, ha visto la partecipazione di ospiti numerosi tra cui rappresentanti della minoranza croata a Roma.

E' stata convenuta la futura collaborazione e i progetti allo scopo di portare più vicine le nostre comunità.

A maggio abbiamo visitato la Comunità degli Italiani di Veglia e di Abbazia. L'accoglienza calorosa dei rappresentanti e una bella giornata di sole hanno reso quel sabato di maggio un altro incontro da ricordare. Abbiamo presentato la nostra comunità agli osti, abbiamo consegnato loro la monografia e abbiamo ricevuto dei regali meravigliosi e la promessa che verranno a trovarci presto.



Visita alle Comunita' di Veglia ed Abbazia



Serata della cucina Italiana e dei vini Istriani

serata della cucina Italiana e dei vini Istriani...

il progetto in collaborazione con l'Ambasciata Italiana a Zagabria, realizzato nel desiderio di avvicinare Zagabria alla gastronomia italiana di fama mondiale, nonché di indicare i legami tra l'Italia e la Croazia, non solo in senso enogastronomico ma anche in quello sociale ed economico.



Serata della cucina Italiana e dei vini Istriani

La ciliegina sulla torta prima della pausa estiva è stato il progetto in collaborazione con l'Ambasciata Italiana a Zagabria, realizzato nel desiderio di avvicinare Zagabria alla gastronomia italiana di fama mondiale, nonché di indicare i legami tra l'Italia e la Croazia, non solo in senso enogastronomico ma anche in quello sociale ed economico. Durante la cena si sono presentati agli ospiti i viticoltori istriani Elvis Visintin (l'Azienda vinicola Capo), Moreno Degrassi, Franco Cattunar, Nikola Benvenuti e Peter Poleti, tutti dell'origine italiana. C'erano una cinquantina d'invitati alla serata della cucina italiana e dei vini istriani, tra cui S.E. Sg. Furio Radin, il rappresentante della minoranza italiana presso il Parlamento croato, il Sig. Dario Mihelin, Consigliere del Presidente per la politica estera, S.E. Sig.ra Vesela Mrđen Korač, Capo del Dipartimento per le relazioni europee bilaterali presso il Ministero

degli affari esteri, la Sig.ra Sanja Cvjetko Jerković, Capo dell'Ufficio per la pianificazione strategica e lo sviluppo della città di Zagabria, l'Ambasciatore della Repubblica di Germania S. E. Sig. Thomas Schultze con la moglie Sig.ra Katja Heusel, l'Ambasciatore di Francia S.E. Philippe Meunier con la moglie, S.E. Sig.ra Corinne Meunier, l'Ambasciatore del Regno di Spagna, S.E. Sig. Eduardo Aznar, l'Ambasciatore israeliano S.E. Sig.ra Zina Kalay Kleitman, l'Ambasciatore slovacco S. E. Sig. Juraj Priputen con la moglie Yulia Adamova, il Sig. Claudio Cesario, il Vice presidente del consiglio di amministrazione del Gruppo UniCredit, il Sig. Alessio Cioni, il Vice presidente del consiglio di amministrazione di Privredna banka Zagreb e tanti altri. La cena con menu di cinque portate è stata creata e abbinata ai vini dal Sig. Stefano Cossattini, lo chef del ristorante.

A cura di — **Daniela Dapas**

BRUNDIBAR

/opera za djecu u 2 čina/

Hans Krása



REŽIJA:
Kresimir Dolenčić
DIRIGENT:
Mihailina Galati
ORKESTAR:
Studeniti 50th godina Muzičke akademije Sveučilišta u Zagrebu
PJEVAČI:
Dječji operni zbor (Glazbeni centar mladih, prof. Zdravko Stijevac /
voditeljica zbora Dijana Rogulja Dolfin)
SCENOGRAFIJA:
Akademija likovnih umjetnosti



29. siječnja 2018.
Muzička akademija Sveučilišta u Zagrebu
koncertna dvorana Blagoje Bersa
19.30 h



BRUNDIBAR



Grazie all'invito dell'Istituto Italiano di Cultura a Preobraženska, abbiamo saputo dell'opera per bambini che avrebbe avuto luogo all'Accademia di musica di Zagabria. Così abbiamo deciso di organizzarci, noi membri della Comunità, per andare a sentirla una serata di gennaio.

I bambini dei gruppi prescolari e scolari erano molto interessati ed entusiasti quando ci siamo radunati nell'atrio dell'Accademia alcuni minuti prima che iniziasse lo spettacolo. Come arrivati, abbiamo fatto una foto ricordo dopodiché abbiamo preso i nostri biglietti, già prenotati precedentemente con la gentile collaborazione dell'Istituto e ci siamo recati alla sala Blagoje Bersa a cercare i nostri posti.

C'erano molte persone conosciute, tra le quali il regista dell'opera sig Dolenčić e tanti altri. Gli insegnanti e gli scolari erano in un clima di forte attesa mentre

aspettavano il momento in cui avrebbero sentito le prime note dell'opera per bambini, fatta dai bambini.

La storia non è così spensierata come potrebbe sembrare, prendendo in considerazione il fatto che tutti i protagonisti siano dei bambini. È stata recitata e presentata per la prima volta dai bambini nell'Orfanatrofio di Praga durante l'occupazione tedesca nella seconda guerra mondiale.

Nel 1943 è stata presentata per la seconda volta, prima della deportazione degli Ebrei della Boemia e della Moravia. Nel luglio del 1943 la stessa opera è stata introdotta dai bambini e dai musicisti del campo di concentramento orchestrata da Hans Krása.

La storia parla di due fratellini alla ricerca di latte come unica medicina per curare la madre malata. I bambini, per procurarselo, vengono esposti a diverse difficoltà, ma verranno anche aiutati da animali buoni e leali. Questa storia non lascia nessuno indifferente, tantomeno i nostri piccoli spettatori che, dopo lo spettacolo erano un po' più silenziosi e distanti. L'opera è loro piaciuta, tuttavia non è facile descrivere le emozioni con delle parole, ma forse non bisogna neanche farlo. Basta consentire a tutti di prendere parte in quest'opera per tenere viva la memoria degli eroi: sia bambini che adulti.

A cura di — Anamarija Pulić Hlušička

Insalata RISO CON VERDURE



Tempo di preparazione: 20 minuti, Tempo di cottura: 15 minuti
Difficoltà: bassa

INGREDIENTI:

350 gr riso per insalate
2 zucchine
1 peperone giallo
1 peperone rosso
prezzemolo tritato
1 limone
sale
olio extravergine di oliva

CONSIGLI: se volete potete anche aggiungere altre verdure crude come carote o cetrioli o anche verdure cotte come melanzane. Consiglio a differenza di altre volte di mettere a cuocere le zucchine solo a metà cottura del riso in modo da lasciare anche le zucchine croccanti come le altre verdure crude che unirete solo a cottura del riso ultimata. Il riso con verdure si conserva in frigo per due o tre giorni.

PROCEDIMENTO:

1. Fate bollire abbondante acqua salata e mettete a cuocere il riso.
2. A metà cottura del riso unite anche le zucchine lavate e tagliate a cubetti e fate cuocere fino a che riso e zucchine saranno cotti ma le zucchine ancora leggermente croccanti.
3. Scolate riso e zucchine e passatele sotto l'acqua fredda corrente per fermare la cottura e raffreddarli e metteteli in un'insalatiera con i due peperoni lavati e tagliati prima a striscioline e poi a cubetti.
4. Condite con abbondante olio extravergine di oliva, il succo di un limone e prezzemolo tritato. Mescolate bene e amalgamate tutto e mettete in frigo il riso con verdure per 20 minuti circa prima di servire.

A cura di — *Anamarija Pulić Hlušička*



ALESSANDRO D'AVENA:

Bianca come il latte, rossa come il sangue

Il libro che vi suggerisco questa volta, forse all'inizio deluderà sia i lettori più maturi tra di voi che i più esperti poiché si tratta di un libro con un argomento e una trama avvincenti per i lettori adolescenti. Il protagonista è un ragazzo che frequenta la scuola media superiore e l'autore è il suo insegnante che ha vissuto la storia di persona. Il libro non è così semplice come sembra a primo impatto. Se gli date opportunità, vi coinvolgerà anche se siete più esigenti.

Questo libro, l'ho scoperto per caso, tra gli altri libri, preparandomi per le lezioni italiane di alunni

adolescenti. Infatti ho anche fatto una piccola prova con mia figlia. E anche se, purtroppo, lei non è un'accanita lettrice, ha deciso di leggerlo e non l'ha abbandonato fino alla fine della lettura che è durata ben alcuni giorni.

Godetevolo anche se dovrete aspettare fino alle vostre vacanze estive.

Buona lettura!

Buono a sapersi: »Leggere tutto d'un fiato« significa leggere dall'inizio alla fine senza interruzioni

A cura di — **Anamarija Pulić Hlušička**

Cinquant'anni fa...

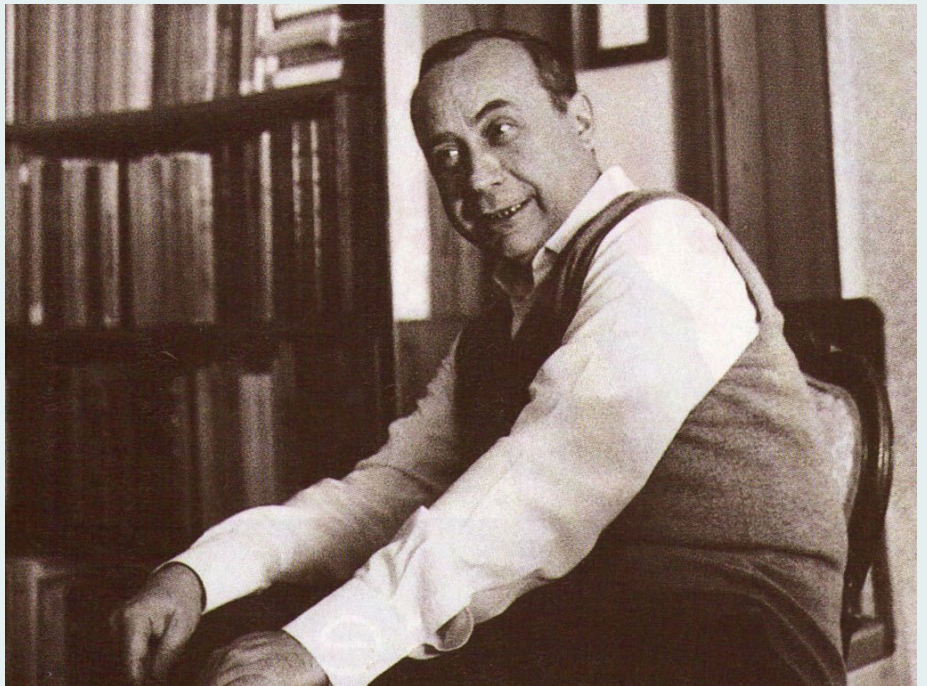


Locandina del film

IL GIORNO DELLA CIVETTA

È uscito sabato il 17 febbraio 1968 il film *Il giorno della civetta*, tratto dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia.

»Continuo ad essere convinto che la Sicilia offre la rappresentazione di tanti problemi, di tante contraddizioni, non solo italiani ma anche europei, al punto da poter costituire la metafora del mondo odierno.«



Leonardo Sciascia e la copertina del suo famoso romanzo

Leonardo Sciascia (Racalmuto, 1921 – Palermo, 1989) è stato uno dei più grandi scrittori italiani del Novecento. Nacque e trascorse la maggior parte della sua vita in Sicilia. Partecipò attivamente alla vita letteraria e politica del proprio tempo. I suoi romanzi, racconti, poesie e saggi ritraggono la realtà contadina siciliana e affrontano la tematica mafiosa in Sicilia, ma non solo. Come disse una volta Sciascia: «Continuo ad essere convinto che la Sicilia offre la rappresentazione di tanti problemi, di tante contraddizioni, non solo italiani ma anche europei, al punto da poter costituire la metafora del mondo odierno.»

Con il romanzo *Il giorno della civetta*, uscito nel 1961, Sciascia inaugurò una nuova stagione del giallo italiano contemporaneo. Il romanzo racconta la storia

di alcuni omicidi commessi dalla mafia e della lotta del comandante dei Carabinieri Bellodi per scoprire la verità ed arrestare i colpevoli.

Sette anni dopo, il regista Damiano Damiani ne trasse un film molto apprezzato da critica e pubblico. Lo stesso Sciascia osservò che «Il cinema si interessa della Sicilia perché la Sicilia è cinema.» Il film risalta in maniera particolare l'atmosfera di omertà esistente nel Paese e la corruzione diffusa in tutti gli ambienti: politico, giudiziario, ecclesiastico. Il film ha vinto quattro David di Donatello: per il miglior produttore, Franco Nero e Claudia Cardinale vinsero il David per il miglior attore e attrice protagonista e a Damiani fu assegnata la Targa d'oro.

A cura di — *Jasminka Šturlić*



Una scena del film



Una scena del film

Susreti

Glasilo Zajednice Talijana u Zagrebu

Godina 2018. / Broj 17.



SUSRETI

Glasiło Zajednice Talijana
u Zagrebu

Godina 2018./ Broj 17
Izlazi dva puta godišnje
u lipnju i prosincu.

UREDNIK

Sandra Jagatić Pavić

ZAMJENICA UREDNIKA

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas
Anamarija Pulić Hlušička
Jasminka Šturlić

LEKTURA

Vanja Margeta
Morana Pavelić Trbović

PRIJEVOD

Danijela Dadić

DIZAJN I GRAFIČKA PRIPREMA

Maja Raos Melis
maja@hudu.hr

NAKLADNIK

Zajednica Talijana u Zagrebu
Palinovečka 19, 10000 Zagreb
web:

unija.italianiazagabria.com

E-pošta:

info@unija.italianiazagabria.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807

RIJEČ UREDNICE



Dragi čitatelji!

Dok ljetne temperature sve više griju naš grad, predlažem da osvježenje potražite u hladu uz novi broj časopisa *Incontri*.

U ovom broju donosimo vam intervju s ravnateljicom Talijanskog instituta za kulturu u Zagrebu, Stefanijom del Bravo. Uz pregled aktualnih aktivnosti Zajednice govorimo o filmu Dan sove koji je u veljači ove godine obilježio pedesetu obljetnicu svoga prvog prikazivanja te o dječjoj operi Brundibar. Kao i uvijek, donosimo vam i novu ideju za ukusan recept i dobru knjigu.

Želim vam ugodno čitanje!

Sandra Jagatić Pavić,

urednica



INFO

Zajednica Talijana u Zagrebu koristi prostor u vlasništvu Smart – škole stranih jezika na dvije lokacije u Palinovečkoj ulici br.19 i na Kutnjačkom putu br. 15. Prostorije se nalaze u zagrebačkoj gradskoj četvrti Vrbani III na udaljenosti od 150 m. U jednoj od prostorija se nalazi knjižnica Zajednice te se organiziraju kako stalne godišnje aktivnosti tako i mnogobrojna gostujuća predavanja raznovrsnog sadržaja. Zajednica povremeno organizira druga događanja na drugim lokacijama.

Za sve dodatne informacije možete nam se javiti putem e-pošte info@unija.italianiazagabria.com ili na broj mobitela 091/ 3874 355.

RADNO VRIJEME

svaki radni dan od 12:00 do 17:00

uz prethodnu najavu na broj telefona 091 3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

ADRESA

Palinovečka 19, 10 000 Zagreb

Organiziramo sljedeće aktivnosti:

TEČAJ TALIJANSKOG JEZIKA

- Petkom i subotom u sjedištu za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, za pridružene članove 1000 kuna.

IGRAONICA NA TALIJANSKOM JEZIKU

- Za djecu od 3 godine na dalje za sve pripadnike talijanske manjine besplatno,
- a za pridružene članove 1000 kuna godišnje ili 50 kuna po dolasku.

DRUŠTVENE IGRE BRIŠKULA I TREŠETE

- Za sve članove besplatno potrebno se predbilježiti putem e-pošte info@unija.italianiazagabria.com.

KNJIŽNICA I MEDIJATEKA

- više od 300 dvd-a za posudbu
- 80-tak knjiga raznog sadržaja za čitanje unutar prostorija knjižnice
- novine:
La voce del popolo (Edit)
i Panorama (Edit)

SADRŽAJ

Intervju sa
Stefanijom del Bravo,
ravnateljicom Talijanskog
instituta za kulturu u
Zagrebu

19



Velikim koracima u
novo poglavlje rada

21



Brundibar -
hrvatski bumbar

24



Recepti:
Salata od riže
s povrćem

25



Kutak za knjigu
Bijela kao mlijeko,
crvena kao krv

26



Prije pedeset
godina...
Dan sove

27





Intervju sa **Stefanijom del Bravo**, Talijanskog instituta za kulturu u Zagrebu

Možete li nam reći nešto o sebi?

Toskanka sam po rođenju i porijeklu, iako sam mnogo godina živjela u Rimu. Volim putovati i upoznavati različite ljude, ali trebam i trenutke za razmišljanje i samoću. Jako volim glazbu i ples (posebno moderni), nedavno sam počela ponovno pohađati satove klavira. Ako me neka knjiga fascinira, doslovno je »progutam«; sviđa mi se i umjetnost, pogotovo slikarstvo.

Kakav je Vaš stav o Zagrebu i Hrvatskoj?

To je zemlja koju nisam poznavala čak ni turistički, ali me vrlo zainteresirala svojom poviješću i vezama s Italijom. Nedavni je rat ostavio duboke tragove, što sam shvatila razvijajući program Instituta.

Pitanja vezana za suživot, odnos s drugima i prihvaćanje različitosti Hrvatima su vrlo osjetljiva i »vruća«, pa im pokušavam dati značajan udio u programu događaja.

Od prošle godine predložili smo razmišljanje o granicama, shvaćenima u najširem smislu pojma (geografski, psihološki, fizički, seksualno, itd), a ovog smo siječnja postavili dječju operu »Brundibar« s festivalom Tolerance, koja je napisana u koncentracijskom logoru Terezienstadt, protiv svake diskriminacije i kršenja manjinskih prava. Također, u filmski ciklus braće Taviani, predstavljen u Zagrebu, Rijeci i Splitu prošle jeseni, nisu slučajno bili uključeni filmovi poput »Farme ševa«, remek-djela o genocidu nad Armencima.

Nedavno smo, s neočekivanim uspjehom, predstavili hrvatski prijevod knjige Frančeske Borri »Sirijska prašina«, uzbudljivu i zastrašujuću reportažu o užasnoj stvarnosti koja već godinama pustoši Siriju.

Gdje ste vršili dužnost ravnateljice TKI-a te možete li ih usporediti s TKI-om u Zagrebu?

Već 15 godina radim u Talijanskim kulturnim institutima na raznim lokacijama (Moskva, Vilnius, Edinburgh), a sada i u Zagrebu, gdje već više od jedne godine, koja je proletjela poput vjetera, vodim Institut.

Prije toga imala sam zanimljivo iskustvo kao izaslanica Ministarstva vanjskih poslova u Bruxellesu, u Odboru za kulturna pitanja i Odboru za medije, koji je bio zadužen za film.

Kako vidite suradnju između ZTZ-a i TKA-a?

Na svim događajima nastojim imati široku i raznoliku publiku. Kulturni instituti moraju strance upoznati sa stvarnošću naše zemlje, približiti im naš jezik i našu izvrsnost, kao i klasičnu kulturu.

Naravno, bliska sam s talijanskim zajednicama u Hrvatskoj, koje posebno u Istri predstavljaju važnu manjinu i dio su naše zajedničke povijesti.

Također, pokušavam biti u kontaktu s njima preko pet Odsjeka za talijanski jezik. Kad mogu, sudjelujem u događanjima na koje sam pozvana, a preko naše tromjesečne »brošure«, kao i naše stranice, naše su zajednice uvijek u toku s aktivnostima koje Institut provodi diljem Hrvatske.

Koje će projekte u 2018. Institut predstaviti javnosti?

Program za 2018. već je u tijeku, imali smo izvanredan uspjeh s izložbom dizajna »Italian Art« u MUO-u u Zagrebu od veljače do ožujka.

Vrlo mi je drago što je Enrico Dindo, jedan od naših vodećih violončelista na međunarodnoj razini, te trenutno glavni dirigent (ponovno potvrđen na drugo dvogodišnje razdoblje) Orkestra Hrvatske radiotelevizije, postao prijatelj Instituta i pristao održati u našoj središnjici – za publiku sastavljenu ne samo od stručnjaka – neki od koncerata koji su na programu u Lisinskom.

Što se tiče jazza, sa zadovoljstvom sam ugostila mladog, ali već izuzetno poznatog i talentiranog glazbenika Enrika Zanisija, koji je svirao u Zagrebu i Zadru. U prosincu ćemo imati još jedan izvanredni

događaj sa kvartetom Enzo Favata i Trilokom Gurtuom, jednim od najpoznatijih udaraljkaša na svijetu.

U filmskom sektoru, u ožujku smo predstavili peto izdanje Venecije u Zagrebu. To je izbor filmova predstavljenih na Venecijanskom filmskom festivalu. To je događaj koji javnost sada očekuje i stoga uvijek dolazi u velikom broju. Tijekom godine sudjelovat ćemo na drugim filmskim festivalima ne samo u Zagrebu, već i na otocima i u manjim gradovima kroz projekt »Kino na Mediteranu«

Osim knjige Frančeske Borri koju sam već spomenula, zakazali smo niz događanja iz područja izdavaštva: prvog idućeg četvrtka predviđeno je iznimno važno sudjelovanje. Radi se o hrvatskom prijevodu prekrasne knjige Frančeske Melandri »Eva spava«, koja je u Italiji stigla do svog sedmog izdanja te je prevedena na mnoge jezike.

U drugom vikendu svibnja u Zadru će se održati tri dana događanja posvećenih drevnom Putu svile i venecijanskim utvrdama (od kojih se jedna nalazi u Zadru) nedavno uključenih u UNESCO-ov popis svjetske baštine nakon multilateralne kandidature Italije, Hrvatske i Crne Gore.

»Colours and sounds of the Ancient Silkroad« predstaviti će u prostorima Providurove palače u Zadru ples, susrete, videa i filmove te glazbene događaje, kao i izložbu drevnih predmeta; zaista se nadamo da će to publika znati cijiniti.

Između studenog i prosinca, vrlo važan događaj u Arheološkom muzeju u Zagrebu: virtualna izložba »Magister Giotto« koja će, pomoću najsofisticiranijih instrumenata i glazbene pozadine Paola Fresua, predstaviti javnosti spektakularne freske iz Kapele Scrovegni u Padovi.

Na kraju, »last but not least«, Institut doprinosi uprizorenju opere »Turandot«, u režiji Stefana Riccija i Giannija Fortea, u zagrebačkom HNK-u.

Ovo je koprodukcija sa Sferisterio di Macerata što će označiti vrhunac »velikih događanja« ovog svibnja.

Koji su dugoročni projekti Instituta i kako surađujete s talijanskim zajednicama u Hrvatskoj?

Naš su programi godišnji, iako već pripremamo neka događanja za 2019.

U završnoj smo fazi, ali ne bih željela prerano govoriti o tome.

2017. bili smo u mogućnosti predstaviti vrlo posebnu predstavu »Roberto Bolle & Friends« zahvaljujući potpori tvrtke Ducati Energia.

Ove je godine Calzedonia jedan od sponzora projekta o Putu svile.

Također, PBZ banka i Generali osiguranje pomažu nam da što bolje realiziramo svoj program.

Uredila — Daniela Dapas



11. godišnjica Zajednice Talijana

VELIKIM KORACIMA U NOVO POGLAVLJE RADA

Zajednica Talijana u Zagrebu godinu je započela intenzivno s brojnim aktivnostima, uobičajenim tečajevima jezika za djecu i odrasle, druženjima na tematskim večerama, ali i nekim novim projektima koji predstavljaju novo poglavlje rada Zajednice.

Svečanost jedanaeste godišnjice održana je u Češkom domu, a prisustvovalo je više od 100 uzvanika, među kojima su bili predstavnici Talijanskog veleposlanstva u Zagrebu, Talijanskog instituta za kulturu, Talijanskog instituta za vanjsku trgovinu, predstavnika ostalih manjina Grada Zagreba, članova i simpatizera. Gosti večeri bili su prijatelji iz Zajednice Talijana Koper, koji su nam predstavili svoju klapu, mandoliniste i soliste.



Posjeta Zajednicama Krka i Opatije

Prve dane svibnja predstavnici Zajednice Talijana proveli su u Rimu gdje je organizirano predstavljanje monografije »Talijani u Zagrebu« pri rimskom senatu. Dobrodošlicu nam je poželio veleposlanik Republike Hrvatske u Rimu, Jasen Mesić, a samo predstavljanje knjige na kojemu je sudjelovao i sam autor, Filip Škiljan, pratili su brojni gosti među kojima i predstavnici hrvatske manjine u Rimu. Dogovorena je

buduća suradnja i projekti kojima je cilj zblizavanje naših zajednica.

U svibnju smo posjetili Zajednicu Talijana Krka i Opatije. Srdačan doček predstavnika i lijep sunčan dan, učinili su tu svibanjsku subotu još jednim susretom za pamćenje.

Domaćinima smo predstavili našu Zajednicu, uručili im monografiju, a i mi smo dobili prekrasne darove te obećanje da će i oni nas uskoro posjetiti.



Posjeta Zajednicama Krka i Opatije



Večer Talijanske kuhinje i Istarskih vina

Večeri talijanske kuhinje i istarskih vina...
 sa željom da Zagrebu približi svjetski poznatu talijansku gastronomiju, ali i da ukaže na povezanost Italije i Hrvatske, ne samo u enogastronomskom već i u kulurološkom i socijalnom smislu.



Večer Talijanske kuhinje i Istarskih vina

Šećer na kraju, prije ljetne stanke, bio je projekt u suradnji s Talijanskim veleposlantvom u Zagrebu, sa željom da Zagrebu približi svjetski poznatu talijansku gastronomiju, ali i da ukaže na povezanost Italije i Hrvatske, ne samo u enogastronomskom već i u kulurološkom i socijalnom smislu. Tijekom večere uzvanicima su se predstavili istarski vinari Elvis Visintin (vinarija Capo), Moreno Degrassi, Franco Cattunar, Nikola Benvenuti i Peter Poletti – svi su talijanskog porijekla. Večeri talijanske kuhinje i istarskih vina nazočilo je pedesetak uzvanika, među kojima su Nj. E. g. Furio Radin, zastupnik talijanske manjine pri Hrvatskom Saboru, g. Dario Mihelin, savjetnik predsjednika za vanjsku politiku, Nj. E. gđa. Vesela Mrđen Korač, voditeljica odjela za bilateralne europske odnose pri Ministarstvu vanjskih poslova, gđa Sanja Cvjetko

Jerković, pročelnica ureda za strateško planiranje i razvoj Grada Zagreba, veleposlanik Republike Njemačke Nj. E. g. Thomas Schultze sa suprugom gđom Katjom Heusel, veleposlanik Francuske Nj.E. Philippe Meunier sa suprugim Nj.E. gđom Corinne Meunier, veleposlanik Kraljevine Španjolske Nj.E. g. Eduardo Aznar, izraelska veleposlanica H.E. gđa Zina Kalay Kleitman, slovački veleposlanik Nj. E. g. Juraj Priputen sa suprugom Yuliom Adamovom, g. Claudio Cesario, dopredsjednik upravnog odbora UniCredit Grupe, g. Alessio Cioni, dopredsjednik upravnog odbora Privredne banke Zagreb i mnogi drugi. Večeru u pet slijedova osmislio je i sljubio sa vinima chef restorana g. Stefano Cossattini.

Uredila — *Daniela Dapas*

BRUNDIBAR

/opera za djecu u 2 čina/

Hans Krása



REŽIJA:
Kresimir Dolenčić
DIRIGENT:
Vilma Vojta Gabaić
ORKESTAR:
Studenati 50th godina Muzičke akademije Sveučilišta u Zagrebu
PJEVAČI:
Dječji operni zbor (Glazbeni centar mladih, prof. Zdravko Stijevac /
voditeljica zbora Dijana Rogulja Dolfin)
SCENOGRAFIJA:
Akademija likovnih umjetnosti



29. siječnja 2018.

Muzička akademija Sveučilišta u Zagrebu
koncertna dvorana Blagoje Bersa
19.30 h



BRUNDIBAR - HRVATSKI BUMBAR

Zahvaljujući pozivnici iz Talijanskog kulturnog instituta, saznali smo za premijernu izvedbu dječje opere *Brundibar*, koja se trebala održati u Muzičkoj akademiji u Zagrebu te smo se u Zajednici dogovorili da je posjetimo.

Našli smo se u predvorju Akademije, a naši učenici iz talijanskih grupa, predškolci i školarci, bili su vidljivo uzbuđeni i zainteresirani vidjeti što ih to čeka u dvorani Akademije ispred koje smo se i slikali za uspomenu na taj zajednički večernji izlazak. Sa svojim kartama, koje su nas rezervirane čekale zahvaljujući ljubaznom osoblju Instituta, uputili smo se u malu dvoranu Blagoje Bersa kako bismo zauzeli svoja mjesta.

Među poznatim osobama prepoznali smo i redatelja predstave g. Dolenčića, a bili su tu i mnogobrojni nastavnici sa



svojim učenicima te su svi nestrpljivo čekali početak opere koju izvode djeca za djecu.

Nimalo jednostavna, atmosferom i uvjetima u kojima je nastala, nije manje zahtjevna samo zato što su ju izvodila djeca; na našoj izvedbi, ali i jednom davno i u sasvim drugim uvjetima - opera je nastala davnih ratnih godina u sirotištu u Pragu.

U srpnju 1943. godine drugi je put izvedena, nedugo prije same deportaciju te Židovske djece iz Češke i Moravske, a djeca su je izvodila i u logoru pod vodstvom dirigenta Hansa Krása.

Priča koja nikoga ne može ostaviti ravnodušnim vodi nas u skromni svijet dvoje siromašne djece, brata i sestrice koji traže lijek za bolesnu majku na umoru, a kojoj bi i čaša mlijeka bila od pomoći. U svom hrabrom pothvatu da joj pribave lijek susreću se s ljudskom zlobom i preprekama, ali pomoću dobrodušnih i pouzdanih životinja kao prijatelja uspiju na kraju ostvariti svoj skromni cilj. I naša djeca izišla su iz dvorane vidljivo dirnuta i tiha nakon što su samo kratko bila dijelom ove priče, te na taj način odala počast uspomeni svih njezinih davnih sudionika, poznatih nam i nepoznatih hrabrih ljudi, bilo djece ili odraslih kojih smo se te večeri mogli sjetiti.

Uredila — *Anamarija Pulić Hlušička*

Salata OD RIŽE S POVRĆEM



Vrijeme pripreve 20 min, vrijeme kuhanja 15 min.

SASTOJCI:

350 g riže za salatu

2 tikvice

1 žuta paprika

1 crvena paprika

peršin sjeckani

1 limun

sol

ekstra djevičansko maslinovo ulje

SAVJET: ovoj salati s kuhanom tikvicom možete po želji dodati i drugo povrće, kao što je mrkva, krastavac ili patlidžan, mini rajčice i masline. Sirovo povrće dodaje se u vodu s rižom pred kraj kuhanja kako se ne bi prekuhalo. Ova salata u hladnjaku se može držati do tri dana.

PRIPREMA:

1. Zakuhajte vodu za rižu i posolite je.
2. Kada je riža do pola kuhana, dodajte joj tikvice sjeckane na kockice i dokuhajte zajedno do kraja tako da tikvica na kraju ostane pomalo hrskava.
3. Procijedite rižu s tikvicom pod mlazom hladne vode, stavite u posudu za salatu u kojoj ćete servirati jelo, dodajte im dvije oprane i na kockice nasjeckane paprike.
4. Obilno začinite maslinovim uljem, limunovim sokom i sjeckanim peršinom. Dobro promiješajte i ostavite dvadeset minuta u hladnjaku prije posluživanja.

Uredila — *Anamarija Pulić Hlušička*



ALESSANDRO D'AVENA:

Bijela kao mlijeko, crvena kao krv

Knjiga koju vam predlažem za čitanje uz ovaj broj časopisa možda će razočarati najiskusnije među vama, jer je njezina tema primjerenija mlađim čitateljima s obzirom na to da je protagonist mladić koji pohađa srednju školu, a sam je pisac nastavnik koji priču proživljava i iz vlastitog iskustva. Ipak, nije sve tako jednostavno kako izgleda. Date li knjizi priliku i počnete s čitanjem, obuzet će vas i osvojiti čak i ako ste među zahtjevnijim čitateljima.

Pripremajući se za satove na kojima spominjemo talijansku književnost za mlade, otkrila sam ovaj roman sasvim slučajno i odabrala ga između pustolovnih

romana i romana fikcije, te sam odlučila provesti i mali pokus na vlastitoj kćerki koja i nije baš obožavatelj knjiga; međutim ona je nije ispustila iz ruku do samoga kraja pa mislim da je to najbolji pokazatelj kako bi se mogla svidjeti i vama.

Uživajte u knjizi čak i ako morali pričekati do ljetnih praznika.

Ugodno čitanje!

*Iz jezičnih izraza: »Leggere tutto d'un fiato«
– hrv. »pročitati u dahu«*

Uredila — **Anamarija Pulić Hlušička**

Prije pedeset godina...

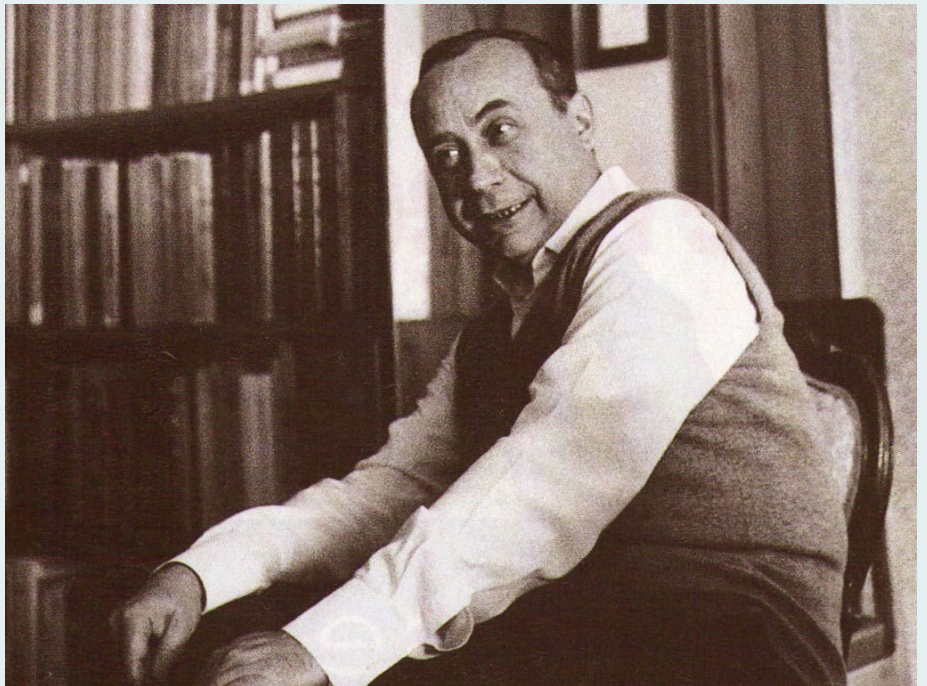


Filmski plakat

DAN SOVE

Film »Dan sove«, snimljen prema istoimenom romanu Leonarda Sciascie, premijerno je prikazan u subotu, 17. veljače 1968.

»I dalje sam uvjeren da Sicilija nudi prikaz mnogih problema, mnogih kontradikcija koji nisu svojstveni samo Italiji, nego i Europi, do to mjere da je ona postala metaforom današnjeg svijeta.«



Leonardo Sciascia i naslovnica njegova poznatog romana

Leonardo Sciascia (Racalmuto, 1921 – Palermo, 1989) jedan je od najvažnijih talijanskih pisaca 20. stoljeća. Rodio se na Siciliji, gdje je proveo i većinu života. Bio je aktivno uključen u književne i političke struje svoga vremena. Njegovi romani, pripovijetke, pjesme i ogledi portretiraju ruralnu sicilijansku stvarnost i bave se mafijom na Siciliji, ali i šire. Kao što je Sciascia rekao jednom prilikom: »I dalje sam uvjeren da Sicilija nudi prikaz mnogih problema, mnogih kontradikcija koji nisu svojstveni samo Italiji, nego i Europi, do to mjere da je ona postala metaforom današnjeg svijeta.«

Romanom »Dan sove«, objavljenim 1961. godine, Sciascia nas uvodi u novo doba modernog talijanskog krimića. Roman donosi priču o nekoliko ubojstava

koje je počinila mafija i o borbi načelnika karabinjera Bellodija da otkrije istinu i uhvati počinitelje.

Sedam godina kasnije redatelj Damiano Damiani snimio je prema tom predlošku film koji je naišao na odlične reakcije kritike i publike. Sam je Sciascia primijetio: »Sicilija privlači kino zato što Sicilija jest kino.« Film posebno naglašava ozračje kojim dominira zakon šutnje raširen u Italiji i korupciju na svim razinama: političkoj, pravosudnoj i crkvenoj. Film je dobio četiri nagrade David di Donatello: za najbolju produkciju, Franco Nero i Claudia Cardinale dobili su nagradu za najbolje glavne glumce, a Damiani je primio Zlatnu plaketu.

Uredila — *Jasminka Šturlić*



Scena iz filma



Scena iz filma